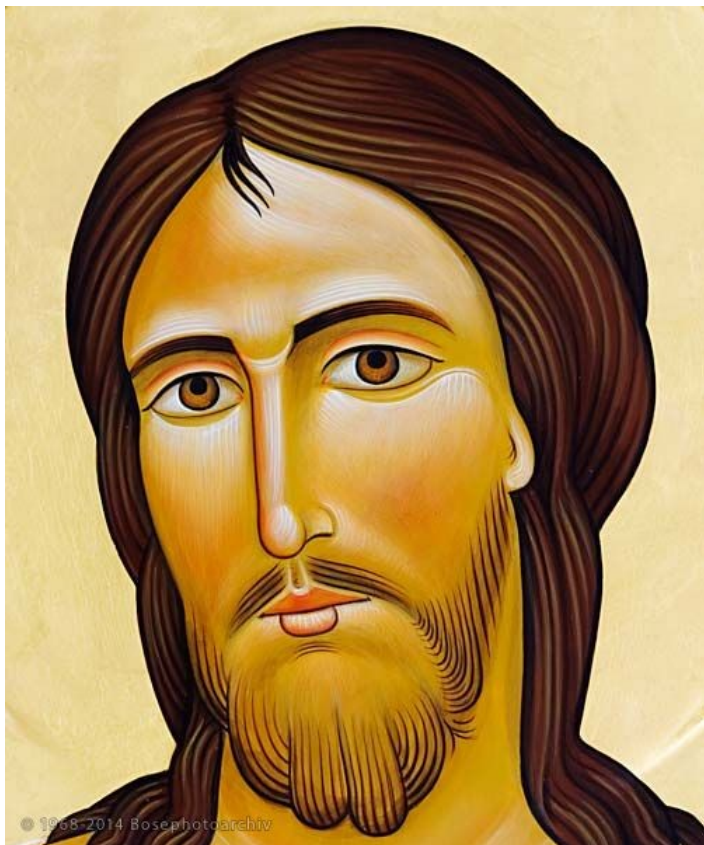


SANTI LE CUI RELIQUIE SI VENERANO IN DIOCESI

5 novembre - memoria

Nei carmi 15 (vv. 156-160; 169-170) e 16 (vv. 40-43) san Paolino, dopo aver parlato del ritiro tra i monti del vescovo Massimo durante le persecuzioni, fa capire che vari furono allora i martiri caduti per la fede. Lo stesso santo nel carme 27 (vv. 400 ss.), guidando attraverso le basiliche e le altre costruzioni da lui realizzate a Cimitile l'amico Niceta, descrive il luogo dove erano conservate le più insigni reliquie da lui raccolte e ne dà un sommario elenco. Nella stessa area sepolcrale di Cimitile esiste la basilica dei Santi Martiri, edificio funerario risalente al III sec., ampliato e abbellito con un artistico portale e un ciclo pittorico dal vescovo Leone III (IX-X sec.). Il vano basilicale doveva contenere i resti di molti santi. A queste reliquie nel corso del tempo se ne sono aggiunte altre, venerate oggi nelle varie chiese della diocesi. Nel carme 19,358-362 san Paolino dice: «Le sacre reliquie, come segno di vita, furono sparse in luoghi diversi e là dove, mediante un piccolissimo osso, da una modesta parte del sacro corpo cadde una lieve rugiada sui popoli, ivi la grazia benigna fece sgorgare sorgenti e una piccolissima quantità di cenere fiumi di vita».



Comune dei santi.

COLLETTA

Accresci in noi, Signore, la fede nella risurrezione
e rendici partecipi di quella gloria eterna,
il cui pegno veneriamo nelle reliquie dei santi,
delle quali hai voluto adornare la nostra Chiesa di Nola,
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.